SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28
PGIC833006: I.C. ASSISI 3

Scuole associate al codice principale:
PGAA833002: I.C. ASSISI 3
PGAA833035: "M.S.SIENA" - TORCHIAGINA
PGAA833046: "V.TRANCANELLI" - PETRIGNANO
PGEE833029: I.C. ASSISI 3 PETRIGNANO MASI
PGEE83303A: "DON LORENZO MILANI"-PALAZZO
PGMM833017: "F.PENNACCHI"



Ministero dell'Istruzione

INDICE

Rapporto di autovalutazione

Triennio di riferimento: 2025-2028

Esiti

pag 2 Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

pag 3 Risultati scolastici

pag 4 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

pag 5 Competenze chiave europee

pag 6 Risultati a distanza

pag 7 Esiti in termini di benessere a scuola

Processi - pratiche educative e didattiche

pag 8 Curricolo, progettazione e valutazione

pag 9 Ambiente di apprendimento

pag 10 Inclusione e differenziazione

pag 12 Continuità e orientamento

Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 13 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

pag 14 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

pag 15 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Individuazione delle priorità

pag 16 Priorita' e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti.
I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.

Descrizione del livello

Tutti o quasi tutti i bambini mostrano curiosita' verso le attivita' proposte e interesse verso gli altri, sono in grado di organizzare le azioni in autonomia ed individuare gli strumenti utili per raggiungere gli obiettivi, sanno esprimere e gestire le proprie emozioni e manifestano idee e opinioni, sanno riflettere sulle azioni e sul proprio sapere e mostrano consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialita'.

Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione).
I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.

Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di abbandoni monitorata nel triennio di riferimento (22-25) e' inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita monitorata nel triennio (22-25) e' inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso. (scuole I e II ciclo di istruzione) La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo monitorata su un triennio (22-25) e' superiore ai riferimenti in tutte gli anni di corso primaria, nella secondaria di I grado anch'essa monitorata su un triennio e' in linea con i riferimenti nazionali nelle classi seconde e inferiore di un punto percentuale nelle classi prime. La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione; 81-100 e lode nel II ciclo di istruzione) monitorato nel triennio e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli alunni/studenti collocati nella fascia di voto piu' bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo di istruzione; 60 nel II ciclo di istruzione) monitorati nel triennio 22-25 sono di poco superiori ai riferimenti nazionali.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.

Descrizione del livello

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI e' decisamente superiore a quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi.
Non sono presenti alunni/studenti collocati nel livello piu' basso o sono molto pochi nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' alto e' decisamente superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi.
La variabilita' tra le classi e' decisamente inferiore ai riferimenti.
L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola e' positivo o leggermente positivo e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali.

Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola definisce il suo curricolo tenendo come riferimento tutte le competenze chiave europee e tutti i docenti le osservano e/o valutano in sezione/classe per raccordarle con i campi di esperienza e con le discipline, dando particolare attenzione a quelle trasversali. Nella scuola dell'infanzia si opera in continuita' con il primo ciclo e tutti i bambini mostrano un primo sviluppo delle competenze chiave europee. Nella scuola primaria La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello avanzato nelle competenze chiave europee. Nella secondaria di I grado la distribuzione degli alunni nelle 4 fasce di performance individuate dai livelli di competenza e' fluida, con circa un terzo che si colloca nella fascia di competenza intermedio/base. Le competenze hanno valori medi piu' bassi e piu' diversificati per singolo alunno rispetto alla primaria. Le competenze disciplinari mostrano dati medi piu' contenuti rispetto alle trasversali ove si ritiene raggiunto il target di consolidare le abilita' cognitive e metacognitive, sociali ed emotive e pratiche e fisiche per la maggior parte degli alunni.

Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.

Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)
I risultati dei bambini nella scuola primaria sono soddisfacenti. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria dalla maggior parte dei bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia.
(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)
I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.
(scuole I ciclo di istruzione)
Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli alunni non presenta difficolta' nello studio.
La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.
(scuole II ciclo di istruzione)
La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.
La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che e' inserita nel mondo del lavoro e' superiore alla percentuale media regionale.
La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito piu' della meta' dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno e' superiore ai riferimenti nella maggior parte delle aree.

Esiti in termini di benessere a scuola

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.

Descrizione del livello

(solo scuole dell'infanzia)
Meno della meta' dei bambini ha difficolta' nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola.
(tutti i segmenti scolastici)
La maggior parte dei bambini/alunni/studenti e' interessata e coinvolta nelle attivita' educativo-didattiche, si relaziona con gli altri in modo positivo e cooperativo, e' autonoma nell'organizzazione e nella gestione delle attivita' scolastiche, mostra attenzione e disposizione ad apprendere.

Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curricolo; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.

Motivazione dell'autovalutazione

I docenti dei tre settori utilizzano in forma condivisa il curricolo per competenze ed il curricolo trasversale di Ed. Civica come strumento di lavoro per la progettazione delle attivita'. Il curricolo verticale sviluppato tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza mostra di essere rispondente a questi contesti nel tempo. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa nel triennio 2022-25 hanno avuto una progressione importante sia in termini di opportunita' di accesso e pianificazione (PON 14-20, azioni KA1 Erasmus+, PNRR). Tutte le attivita' presentano una definizione degli obiettivi e delle conoscenze, abilita' e competenze da raggiungere in termini di risultati attesi. Nella scuola sono presenti referenti, gruppi di lavoro e una comunita' di pratiche attivi nella programmazione, progettazione educativo-didattica e nella valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa nei gruppi di lavoro e sistemica nei dipartimenti; effettuano una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione dei moduli didattici e declinano gli obiettivi e le competenze da raggiungere. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti. Il Protocollo di valutazione d'istituto organizzato per settore (infanzia, primaria e secondaria) ed il Piano degli esiti e delle azioni di monitoraggio costituiscono il contesto unitario dei processi di valutazione degli apprendimenti anche in un'ottica di autovalutazione degli esiti conseguiti dalla scuola.

Ambiente di apprendimento

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.

Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti ed e' oggetto di sistematica progettazione collegiale. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, sono oggetto di costantemente aggiornamento e sono utilizzabili abitualmente da tutte le sezioni/classi. Tutti o quasi tutti i docenti utilizzano metodologie didattiche innovative e diversificate e le condividono con altri docenti. Le regole di convivenza sono definite e condivise tra le sezioni/classi e sono in fase di monitoraggio per la loro rimodulazione in relazione alle criticita' osservate nel triennio 22-25 sul fronte della relazione fra pari (a scuola e nell'extrascuola), della relazione discente/docente e scuola-famiglia (forme pattizie). I conflitti sono gestiti con tempestivita', ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono i soggetti nell'assunzione di responsabilita' personali. I rapporti tra bambini/alunni/studenti a scuola sono fortemente condizionati dalla relazione virtuale all'interno dei social nei settori secondaria e secondo biennio primaria come di conseguenza il clima relazionale. Buono il clima relazionale la collaborazione tra docenti che risente in alcuni contesti del turn over annuale.

Inclusione e differenziazione

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali ed al rafforzamento della socialita' e delle relazioni in modo adeguato, orienta l'insegnamento verso i bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento. Nelle attivita' di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attivita' didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualita'. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e, a seguito di cio', se necessario, gli interventi vengono rimodulati. Le azioni di sistema in adozione compensano la % rilevante di docenti di sostegno non specializzati e la loro precarizzazione. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversita' culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti e' ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalita' di

verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati e personalizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

Continuità e orientamento

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.

Descrizione del livello

Le attivita' di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono curate e sono utilizzate per la formazione delle sezioni/classi in modo adeguato.
La scuola realizza attivita' di continuita' e/o orientamento non soltanto nelle sezioni/classi finali e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi e' buona.
Le attivita' di orientamento sono strutturate in modo adeguato e tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie.
La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attivita' educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, universita'), mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio.
La scuola monitora periodicamente i risultati delle proprie attivita' di continuita' e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.
(scuole II ciclo di istruzione)
La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attivita' dei percorsi vengono monitorate.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.

Descrizione del livello

La scuola ha definito la propria visione strategica, esplicitandola nel Piano triennale dell'offerta formativa e l'ha condivisa con la comunita' scolastica, le famiglie e il territorio.
La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attivita'.
La maggior parte delle responsabilita' e dei compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attivita'.
Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo adeguato e la maggior parte di esse sono destinate al perseguimento delle finalita' e delle priorita' indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico e li raccoglie in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato e le attivita' di formazione per docenti e/o personale ATA sono coerenti con loro. Sono presenti vari gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti e' funzionale. Le modalita' adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.
La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.

Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni che sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.
La scuola promuove le attivita' finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, ma non in modo sistematico, organizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con loro sull'offerta formativa e/o sul regolamento di scuola. Piu' della meta' dei genitori partecipa alle attivita' proposte dalla scuola.

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

PRIORITA'	TRAGUARDO
Partecipare attivamente alla qualificazione della filiera educativa del sistema integrato 0-6 a livello territoriale e in continuità educativa con il settore 0-3 anni	Collaborare e condividere buone pratiche educative con i membri del Coordinamento Pedagogico Territoriale della Zona sociale 3 Umbria. Adottare un curricolo integrato 0-6 in linea con le linee pedagogiche nazionali (D.M. n. 334/2021)

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Adottare un curricolo verticale di istituto in materia di Orientamento
2. Curricolo, progettazione e valutazione
   Adottare un curricolo verticale di istituto per il sistema integrato 0-6 in coerenza con le Linee Pedagogiche Nazionali
3. Curricolo, progettazione e valutazione
   Sviluppare azioni per l'insegnamento/apprendimento in ambienti naturali. Adottare un curricolo verticale di istituto per l'Outdoor Education
4. Ambiente di apprendimento
   Rimodulare spazi d'istituto e tempi in una dimensione di flessibilità educativa e didattica per potenziare il benessere a scuola e l'efficacia dei percorsi di apprendimento/insegnamento
5. Ambiente di apprendimento
   Individuare ulteriori contesti laboratoriali e potenziare la capacità di intervento della scuola per il rafforzamento delle competenze trasversali
6. Inclusione e differenziazione
   Individuare percorsi educativi e soluzioni sistemiche, funzionali a potenziare la capacità di intervento della scuola nella riduzione della dispersione scolastica implicita
7. Continuità e orientamento
   Potenziare le azioni intraprese dalla scuola per assicurare la continuita' educativa nel passaggio da un ordine di scuola all'altro comprensive del settore 0-3
8. Continuità e orientamento
   Potenziare le azioni di orientamento attivo per supportare gli studenti e le loro famiglie nell'operare scelte coerenti, congruenti e funzionali al proseguimento del percorso di studi di ciascuno
9. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
   Individuare forme di collaborazione con soggetti istituzionali (reti di scuole), soggetti interistituzionali, enti ed associazioni anche stipulando forme pattizzie per il miglioramento e

l'arricchimento dell'offerta formativa ed il successo formativo degli studenti anche attraverso azioni sistemiche e continuative

10. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
    Monitorare le modalità operative dei sottogruppi di lavoro in cui sono articolate le attività collegiali e progettuali, modificandole ed integrandole in relazione agli obiettivi operativi individuati nel RAV e nel PDM
11. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
    Promuovere un programma di azioni di formazione (figure di sistema, gruppi di lavoro e docenti) per l'acquisizione di competenze professionali per la riduzione della dispersione scolastica e l'orientamento (competenze orientative, approcci metodologici, strumenti inclusione e personalizzazione dei percorsi)
12. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
    Promuovere il potenziamento delle competenze professionali e la valorizzazione del personale attraverso un programma di formazione sul sistema integrato 0-6, la partecipazione alle azioni del Coordinamento Pedagogico Territorile della Zona sociale 3 Umbria e l'adozione di un curricolo degli apprendimenti 0-6
13. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
    Potenziare gli spazi di confronto e di riflessione della comunità dei docenti attraverso la partecipazione a gruppi e comunità di pratiche interne ed esterne, la partecipazione della scuola a reti per lo scambio di risorse e pratiche educative e l'attuazione di sperimentazioni
14. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
    Rafforzare il ruolo di leadership formativa della scuola con un'apertura al partenariato con le famigli e la comunità di riferimento
15. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
    Valorizzare il ruolo delle famiglie rafforzando il rapporto fra le componenti della comunità scolastica anche attraverso occasioni di informazione/formazione, partecipazione, collaborazione e condivisione
16. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
    Promuovere alleanze tra la scuola ed il territorio, enti locali, associazionismo, organizzazioni del terzo settore e del volontariato per promuovere il benessere formativo e la riduzione della dispersione scolastica implicita

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITA'	TRAGUARDO
Consolidare gli esiti conseguiti al termine della primaria e della secondaria rispetto ai riferimenti nazionali e regionali, riducendo nei quattro ambiti di rilevazione gli scostamenti primaria-secondaria e il numero di studenti che si collocano nei livelli 1 e 2.	Consolidare la posizione in positivo della scuola rispetto al valore soglia nazionale della scala di Rash (200) in Italiano, Matematica, Inglese ed il numero di studenti nel livello A2 e A1 del QCER rispetto ai riferimenti di confronto regionali e nazionali; ridurre quelli nei livelli 1 e 2 rispetto ai riferimenti di confronto.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Mettere a sistema buone pratiche di metodologia didattica per competenze sperimentare nel triennio precedente
2. Curricolo, progettazione e valutazione
   Progettare interventi di recupero e consolidamento per gli studenti i cui esiti di apprendimento registrano una maggiore fragilità sugli apprendimenti
3. Curricolo, progettazione e valutazione
   Progettare interventi per promuovere il successo formativo, motivare i singoli e rafforzare inclinazioni e talenti
4. Curricolo, progettazione e valutazione
   Promuovere percorsi didattici nelle STEM anche nell'ottica del superamento di genere e dell'evoluzione delle professioni in ambito tecnico-scientifico-digitale
5. Curricolo, progettazione e valutazione
   Amplificare l'uso delle metodologie educative innovative basate su centralita' dell'alunno, apprendimento attivo, inclusione e competenze (Problem Based Learning, Project Based Learning e Universal Design for Learning) e le connesse metodologie didattiche nella progettazione didattica ed educativa della scuola
6. Ambiente di apprendimento
   Rimodulare spazi d'istituto e tempi in una dimensione di flessibilità educativa e didattica per potenziare il benessere a scuola e l'efficacia dei percorsi di apprendimento/insegnamento
7. Ambiente di apprendimento
   Progettare e realizzare ambienti fisici e contesti digitali di apprendimento adeguati, funzionali alle necessità ed alla gestione ed utilizzo di spazi e risorse e rispondenti al raggiungimento degli obiettivi educativi di esito e processo
8. Ambiente di apprendimento

Individuare ulteriori contesti laboratoriali e potenziare la capacità di intervento della scuola per il rafforzamento delle competenze a componente disciplinare: alfabetica funzionale (C1), multilinguistica (C2 inglese e spagnolo), matematica e competenza di base in scienze e tecnologie (C3)

9. Inclusione e differenziazione
   Individuare percorsi educativi e soluzioni sistemiche, funzionali a potenziare la capacità di intervento della scuola nella riduzione della dispersione scolastica implicita
10. Inclusione e differenziazione
    Potenziare l'uso funzionale della soluzioni connesse alla transizione digitale in chiave di inclusione, integrazione e consolidamento di apprendimenti disciplinari e competenze per la riduzione della dispersione scolastica implicita
11. Inclusione e differenziazione
    Potenziare l'efficacia delle strategie inclusive anche attraverso la personalizzazione dei percorsi didattici per tutti gli alunni (UDL) per aumentare partecipazione attiva e benessere scolastico
12. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
    Verificare la funzionalità delle modalità operative collegiali individuate per garantire consapevolezza e responsabilità di ruolo dei docenti ed efficacia ed efficienza nella loro dimensione operativa
13. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
    Partecipazione al Programma Nazionale "scuola competente" 21-27 Avviso specifico Piano Estate Percorsi educativi e formativi per il potenziamento delle competenze, l'inclusione e la socialita' nel periodo estivo (Obiettivo Specifico ESO4.6, Azione ESO4.6.A4, sottoazione ESO4.6.A4.A)
14. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
    Individuare forme di collaborazione con soggetti istituzionali (reti di scuole), soggetti interistituzionali, enti ed associazioni anche stipulando forme pattizzie per il miglioramento e l'arricchimento dell'offerta formativa ed il successo formativo degli studenti anche attraverso azioni sistemiche e continuative
15. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
    Procedere alla rilevazione ed analisi degli esiti di apprendimento interni (disciplinari e competenze) per operare una riflessione metodologica, individuare percorsi di recupero, consolidamento e potenziamento degli apprendimenti
16. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
    Integrare la rilevazione periodica e sistematica di informazioni e di dati sull'andamento delle azioni intraprese e dei risultati attesi nelle pratiche educative e didattiche e gestionali ed organizzative, mediante l'uso di appositi strumenti
17. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
    Monitorare le modalità operative dei sottogruppi di lavoro in cui sono articolate le attività collegiali e progettuali, modificandole ed integrandole in relazione agli obiettivi operativi individuati nel RAV e nel PDM
18. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
    Promuovere un programma di azioni di formazione (figure di sistema, gruppi di lavoro e docenti) per l'acquisizione di competenze professionali per la riduzione della dispersione scolastica e l'orientamento (competenze orientative, approcci metodologici, strumenti inclusione e personalizzazione dei percorsi)
19. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
    Promuovere il potenziamento delle competenze professionali del personale per la progettazione,

realizzazione, gestione, monitoraggio, valutazione e documentazione di interventi e progetti in contesti educativi volti al potenziamento della competenza alfabetica funzionale in lingua italiana nei tre settori

20. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Promuovere il potenziamento delle competenze professionali del personale attraverso la formazione e la progettazione, realizzazione, monitoraggio, valutazione e documentazione di interventi innovativi e progetti volti al potenziamento delle competenze matematica e competenza di base in scienze e tecnologie e competenza digitale nei tre settori

21. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Potenziare gli spazi di confronto e di riflessione della comunità dei docenti attraverso la partecipazione a gruppi e comunità di pratiche interne ed esterne, la partecipazione della scuola a reti per lo scambio di risorse e pratiche educative e l'attuazione di sperimentazioni

22. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Valorizzare il ruolo delle famiglie rafforzando il rapporto fra le componenti della comunità scolastica anche attraverso occasioni di informazione/formazione, partecipazione, collaborazione e condivisione

Competenze chiave europee

PRIORITA'	TRAGUARDO
Contenere il numero di studenti che non raggiunge livelli di apprendimento soddisfacenti nelle 8 competenze chiave europee al termine del I ciclo.	Limitare il numero di alunni che consegue un livello iniziale e di base negli ambiti di competenza delle 8 competenze chiave al termine della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria I^ negli ambiti disciplinari (C1, C2 e C3) e trasversali.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Mettere a sistema buone pratiche di metodologia didattica per competenze sperimentare nel triennio precedente
2. Curricolo, progettazione e valutazione
   Progettare interventi di recupero e consolidamento per gli studenti i cui esiti di apprendimento registrano una maggiore fragilità sugli apprendimenti
3. Curricolo, progettazione e valutazione
   Progettare interventi per promuovere il successo formativo, motivare i singoli e rafforzare inclinazioni e talenti
4. Curricolo, progettazione e valutazione
   Promuovere percorsi didattici nelle STEM anche nell'ottica del superamento di genere e dell'evoluzione delle professioni in ambito tecnico-scientifico-digitale
5. Curricolo, progettazione e valutazione
   Amplificare l'uso delle metodologie educative innovative basate su centralita' dell'alunno, apprendimento attivo, inclusione e competenze (Problem Based Learning, Project Based Learning e Universal Design for Learning) e le connesse metodologie didattiche nella progettazione didattica ed educativa della scuola
6. Curricolo, progettazione e valutazione
   Adottare un curricolo verticale di istituto in materia di Orientamento
7. Curricolo, progettazione e valutazione
   Sviluppare azioni per l'insegnamento/apprendimento in ambienti naturali. Adottare un curricolo verticale di istituto per l'Outdoor Education
8. Ambiente di apprendimento
   Rimodulare spazi d'istituto e tempi in una dimensione di flessibilità educativa e didattica per potenziare il benessere a scuola e l'efficacia dei percorsi di apprendimento/insegnamento
9. Ambiente di apprendimento
   Progettare e realizzare ambienti fisici e contesti digitali di apprendimento adeguati, funzionali alle

necessità ed alla gestione ed utilizzo di spazi e risorse e rispondenti al raggiungimento degli obiettivi educativi di esito e processo

10. Ambiente di apprendimento
Individuare ulteriori contesti laboratoriali e potenziare la capacità di intervento della scuola per il rafforzamento delle competenze a componente disciplinare: alfabetica funzionale (C1), multilinguistica (C2 inglese e spagnolo), matematica e competenza di base in scienze e tecnologie (C3)
11. Ambiente di apprendimento
Individuare ulteriori contesti laboratoriali e potenziare la capacità di intervento della scuola per il rafforzamento delle competenze trasversali
12. Inclusione e differenziazione
Individuare percorsi educativi e soluzioni sistemiche, funzionali a potenziare la capacità di intervento della scuola nella riduzione della dispersione scolastica implicita
13. Inclusione e differenziazione
Potenziare l'uso funzionale della soluzioni connesse alla transizione digitale in chiave di inclusione, integrazione e consolidamento di apprendimenti disciplinari e competenze per la riduzione della dispersione scolastica implicita
14. Inclusione e differenziazione
Consolidare le azioni di supporto e monitoraggio alla progettazione, attuazione e valutazione dei percorsi educativi individualizzati e personalizzati
15. Inclusione e differenziazione
Potenziare l'efficacia delle strategie inclusive anche attraverso la personalizzazione dei percorsi didattici per tutti gli alunni (UDL) per aumentare partecipazione attiva e benessere scolastico
16. Continuità e orientamento
Potenziare le azioni intraprese dalla scuola per arricchire la formazione degli studenti con percorsi finalizzati all'acquisizione di competenze trasversali e per l'orientamento scolastico e lavorativo. Integrare l'orientamento nella didattica diciplinare e trasversale con un approccio sistemico nei tre settori
17. Continuità e orientamento
Potenziare le azioni intraprese dalla scuola per orientare bambini/alunni/studenti alla scoperta e alla conoscenza di se', alla scelta consapevole e coerente degli indirizzi di studio successivi, al lavoro e alle professioni.
18. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
Partecipazione al Programma Nazionale "scuola comptente" 21-27 Avviso specifico per finanziare percorsi di orientamento (Obiettivo Specifico ESO4.6, Azione ESO4.6.A4 -- Sotto-azione orientamento), rivolti a valorizzare potenzialita', talenti e ridurre dispersione e abbandono, attraverso interventi formativi e attivita' orientative
19. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
Partecipazione al Programma Nazionale "scuola competente" 21-27 Avviso specifico Piano Estate Percorsi educativi e formativi per il potenziamento delle competenze, l'inclusione e la socialita' nel periodo estivo (Obiettivo Specifico ESO4.6, Azione ESO4.6.A4, sottoazione ESO4.6.A4.A)
20. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
Individuare forme di collaborazione con soggetti istituzionali (reti di scuole), soggetti interistituzionali, enti ed associazioni anche stipulando forme pattizzie per il miglioramento e l'arricchimento dell'offerta formativa ed il successo formativo degli studenti anche attraverso azioni sistemiche e continuative

21. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
Procedere alla rilevazione ed analisi degli esiti di apprendimento interni (disciplinari e competenze) per operare una riflessione metodologica, individuare percorsi di recupero, consolidamento e potenziamento degli apprendimenti
22. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
Integrare la rilevazione periodica e sistematica di informazioni e di dati sull'andamento delle azioni intraprese e dei risultati attesi nelle pratiche educative e didattiche e gestionali ed organizzative, mediante l'uso di appositi strumenti
23. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
Monitorare le modalità operative dei sottogruppi di lavoro in cui sono articolate le attività collegiali e progettuali, modificandole ed integrandole in relazione agli obiettivi operativi individuati nel RAV e nel PDM
24. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Promuovere un programma di azioni di formazione (figure di sistema, gruppi di lavoro e docenti) per l'acquisizione di competenze professionali per la riduzione della dispersione scolastica e l'orientamento (competenze orientative, approcci metodologici, strumenti inclusione e personalizzazione dei percorsi)
25. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Promuovere percorsi per il potenziamento delle competenze professionali del personale per la progettazione, realizzazione, gestione, monitoraggio, valutazione e documentazione di interventi e progetti per la piena attuazione del PTOF in contesti educativi e formativi di istituto e di rete in ambito nazionale ed internazionale
26. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Promuovere il potenziamento delle competenze professionali e la valorizzazione del personale attraverso esperienze di mobilità internazionale e l'utilizzo di piattaforme collaborative per la condivisione di buone pratiche
27. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Promuovere il potenziamento delle competenze professionali del personale per la progettazione, realizzazione, gestione, monitoraggio, valutazione e documentazione di interventi e progetti in contesti educativi volti al potenziamento della competenza alfabetica funzionale in lingua italiana nei tre settori
28. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Promuovere il potenziamento delle competenze professionali del personale attraverso la formazione e la progettazione, realizzazione, monitoraggio, valutazione e documentazione di interventi innovativi e progetti volti al potenziamento delle competenze matematica e competenza di base in scienze e tecnologie e competenza digitale nei tre settori
29. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Potenziare gli spazi di confronto e di riflessione della comunità dei docenti attraverso la partecipazione a gruppi e comunità di pratiche interne ed esterne, la partecipazione della scuola a reti per lo scambio di risorse e pratiche educative e l'attuazione di sperimentazioni
30. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Rafforzare il ruolo di leadership formativa della scuola con un'apertura al partenariato con le famigli e la comunità di riferimento
31. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Promuovere alleanze tra la scuola ed il territorio, enti locali, associazionismo, organizzazioni del terzo settore e del volontariato per promuovere il benessere formativo e la riduzione della

dispersione scolastica implicita

PRIORITA'	TRAGUARDO
Completare lo sviluppo di una strategia digitale di istituto per il potenziamento della competenza di cittadinanza digitale degli studenti nel primo ciclo	Avanzare nel percorso di trasformazione digitale della scuola basato sul framework per le competenze digitali Digcomp 2.2 e EduDigComp per studenti e personale della scuola. Adottare un piano di sviluppo digitale triennale con azioni educative e formative comprensivo di un percorso di applicazione dell' I.A. conforme alla normativa di riferimento

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Mettere a sistema buone pratiche di metodologia didattica per competenze sperimentare nel triennio precedente
2. Curricolo, progettazione e valutazione
   Progettare interventi di recupero e consolidamento per gli studenti i cui esiti di apprendimento registrano una maggiore fragilità sugli apprendimenti
3. Curricolo, progettazione e valutazione
   Progettare interventi per promuovere il successo formativo, motivare i singoli e rafforzare inclinazioni e talenti
4. Curricolo, progettazione e valutazione
   Promuovere percorsi didattici nelle STEM anche nell'ottica del superamento di genere e dell'evoluzione delle professioni in ambito tecnico-scientifico-digitale
5. Curricolo, progettazione e valutazione
   Amplificare l'uso delle metodologie educative innovative basate su centralita' dell'alunno, apprendimento attivo, inclusione e competenze (Problem Based Learning, Project Based Learning e Universal Design for Learning) e le connesse metodologie didattiche nella progettazione didattica ed educativa della scuola
6. Curricolo, progettazione e valutazione
   Adottare un curricolo verticale di istituto in materia di Orientamento
7. Curricolo, progettazione e valutazione
   Rimodulare il curricolo verticale di istituto di ambito scientifico e dare piena attuazione al curricolo

verticale di istituto di Coding e Robotica dopo il triennio di sperimentazione

8. Curricolo, progettazione e valutazione
   Adottare un piano di sviluppo digitale triennale con azioni educative e formative comprensivo di un percorso di applicazione dell' I.A. conforme alla normativa di riferimento
9. Curricolo, progettazione e valutazione
   Sviluppare azioni per l'insegnamento/apprendimento in ambienti naturali. Adottare un curricolo verticale di istituto per l'Outdoor Education
10. Ambiente di apprendimento
    Rimodulare spazi d'istituto e tempi in una dimensione di flessibilità educativa e didattica per potenziare il benessere a scuola e l'efficacia dei percorsi di apprendimento/insegnamento
11. Ambiente di apprendimento
    Progettare e realizzare ambienti fisici e contesti digitali di apprendimento adeguati, funzionali alle necessità ed alla gestione ed utilizzo di spazi e risorse e rispondenti al raggiungimento degli obiettivi educativi di esito e processo
12. Ambiente di apprendimento
    Individuare ulteriori contesti laboratoriali e potenziare la capacità di intervento della scuola per il rafforzamento delle competenze a componente disciplinare: alfabetica funzionale (C1), multilinguistica (C2 inglese e spagnolo), matematica e competenza di base in scienze e tecnologie (C3)
13. Ambiente di apprendimento
    Individuare ulteriori contesti laboratoriali e potenziare la capacità di intervento della scuola per il rafforzamento delle competenze trasversali
14. Inclusione e differenziazione
    Individuare percorsi educativi e soluzioni sistemiche, funzionali a potenziare la capacità di intervento della scuola nella riduzione della dispersione scolastica implicita
15. Inclusione e differenziazione
    Potenziare l'uso funzionale della soluzioni connesse alla transizione digitale in chiave di inclusione, integrazione e consolidamento di apprendimenti disciplinari e competenze per la riduzione della dispersione scolastica implicita
16. Inclusione e differenziazione
    Consolidare le azioni di supporto e monitoraggio alla progettazione, attuazione e valutazione dei percorsi educativi individualizzati e personalizzati
17. Inclusione e differenziazione
    Potenziare l'efficacia delle strategie inclusive anche attraverso la personalizzazione dei percorsi didattici per tutti gli alunni (UDL) per aumentare partecipazione attiva e benessere scolastico
18. Continuità e orientamento
    Potenziare le azioni intraprese dalla scuola per arricchire la formazione degli studenti con percorsi finalizzati all'acquisizione di competenze trasversali e per l'orientamento scolastico e lavorativo. Integrare l'orientamento nella didattica diciplinare e trasversale con un approccio sistemico nei tre settori
19. Continuità e orientamento
    Potenziare le azioni intraprese dalla scuola per orientare bambini/alunni/studenti alla scoperta e alla conoscenza di se', alla scelta consapevole e coerente degli indirizzi di studio successivi, al lavoro e alle professioni.
20. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
    Partecipazione al Programma Nazionale "scuola comptente" 21-27 Avviso specifico per finanziare

percorsi di orientamento (Obiettivo Specifico ESO4.6, Azione ESO4.6.A4 -- Sotto-azione orientamento), rivolti a valorizzare potenzialita', talenti e ridurre dispersione e abbandono, attraverso interventi formativi e attivita' orientative

21. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
Partecipazione al Programma Nazionale "scuola competente" 21-27 Avviso specifico Piano Estate Percorsi educativi e formativi per il potenziamento delle competenze, l'inclusione e la socialita' nel periodo estivo (Obiettivo Specifico ESO4.6, Azione ESO4.6.A4, sottoazione ESO4.6.A4.A)
22. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
Partecipazione alla componente 1 M4C1 per le linee di intervento che resteranno attive e fruibili per le scuole fino al completamento della spesa entro i termini del PNRR (circa fine 2026) e nei casi previsti di progetti multidisciplinari che impegnano risorse nel 2027/2028
23. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
Procedere alla rilevazione ed analisi degli esiti di apprendimento interni (disciplinari e competenze) per operare una riflessione metodologica, individuare percorsi di recupero, consolidamento e potenziamento degli apprendimenti
24. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
Integrare la rilevazione periodica e sistematica di informazioni e di dati sull'andamento delle azioni intraprese e dei risultati attesi nelle pratiche educative e didattiche e gestionali ed organizzative, mediante l'uso di appositi strumenti
25. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
Monitorare le modalità operative dei sottogruppi di lavoro in cui sono articolate le attività collegiali e progettuali, modificandole ed integrandole in relazione agli obiettivi operativi individuati nel RAV e nel PDM
26. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Promuovere un programma di azioni di formazione (figure di sistema, gruppi di lavoro e docenti) per l'acquisizione di competenze professionali per la riduzione della dispersione scolastica e l'orientamento (competenze orientative, approcci metodologici, strumenti inclusione e personalizzazione dei percorsi)
27. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Promuovere un programma di azioni di formazione (figure di sistema, gruppi di lavoro, docenti) per l'acquisizione di competenze professionali per la prevenzione ed il contrasto al Bullismo e Cyberbullismo
28. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Promuovere percorsi per il potenziamento delle competenze professionali del personale per la progettazione, realizzazione, gestione, monitoraggio, valutazione e documentazione di interventi e progetti per la piena attuazione del PTOF in contesti educativi e formativi di istituto e di rete in ambito nazionale ed internazionale
29. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Promuovere il potenziamento delle competenze professionali e la valorizzazione del personale attraverso esperienze di mobilità internazionale e l'utilizzo di piattaforme collaborative per la condivisione di buone pratiche
30. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Promuovere il potenziamento delle competenze professionali del personale per la progettazione, realizzazione, gestione, monitoraggio, valutazione e documentazione di interventi e progetti in contesti educativi volti al potenziamento della competenza alfabetica funzionale in lingua italiana nei tre settori

31. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Promuovere il potenziamento delle competenze professionali del personale attraverso la formazione e la progettazione, realizzazione, monitoraggio, valutazione e documentazione di interventi innovativi e progetti volti al potenziamento delle competenze matematica e competenza di base in scienze e tecnologie e competenza digitale nei tre settori
32. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Potenziare gli spazi di confronto e di riflessione della comunità dei docenti attraverso la partecipazione a gruppi e comunità di pratiche interne ed esterne, la partecipazione della scuola a reti per lo scambio di risorse e pratiche educative e l'attuazione di sperimentazioni
33. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Promuovere azioni strutturate rivolte ai genitori sui fenomeni della sovraesposizione tecnologica e dell'uso eccessivo e non regolato delle tecnologie digitali, del bullismo e cyberbullismo in una dimensione di comprensione, prevenzione, corresponsabilità educativa ed alleanza educativa scuola-famiglia
34. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Rafforzare il ruolo di leadership formativa della scuola con un'apertura al partenariato con le famigli e la comunità di riferimento
35. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Valorizzare il ruolo delle famiglie rafforzando il rapporto fra le componenti della comunità scolastica anche attraverso occasioni di informazione/formazione, partecipazione, collaborazione e condivisione
36. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Promuovere alleanze tra la scuola ed il territorio, enti locali, associazionismo, organizzazioni del terzo settore e del volontariato per promuovere il benessere formativo e la riduzione della dispersione scolastica implicita

Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La scuola opera in continuita' con il triennio 2022-25 confermando l'attenzionamento dei due ambiti di intervento: 1.Risultati delle prove nazionali standardizzate e 2.Competenze chiave europee ed introducendo un ulteriore settore di programmazione:3.Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia anche in relazione all'ingresso della scuola dell'infanzia nel RAV 25-28 e dell'importanza che riveste nella nostra scuola la verticalizzazione delle azioni e dei processi nella loro dimensione educativo-didattica e gestionale ed organizzativa.Dall'analisi operata nella Rendicontazione Sociale 22-25 in un'ottica di esito e processo si e' ritenuto focalizzarsi sugli interventi di continuita' e consolidamento dei processi di apprendimento/insegnamento e di valorizzazione del personale anche in presenza di risultati di piena positivita' conseguiti dalla scuola come evidenziato in fase di autovalutazione. Inoltre si e' reso necessario dare maggiore organicita' e completezza alla dimensione gia' intrapresa della transizione digitale e delle sue articolazioni sia sul fronte educativo che gestionale-organizzativo pur nella consapevolezza

che tale contesto e' in continuo divenire (linee guida per l'introduzione dell'IA). La dimensione del benessere a scuola e' stata ritenuta di grande rilevanza e necessitante di attenzione intraprendendo un percorso di miglioramento continuo con azioni e percorsi inseriti all'interno delle priorita' e traguardi gia' individuati.